

CODROIPO – LA GRADISCJE

di Federica Zendron

Il castelliere della Gradiscje di Codroipo sorgeva sul modesto dosso di forma romboidale, con lati di circa 100 e 150 metri e superficie complessiva di 1 ettaro e mezzo, riconoscibile a sud dell'odierno abitato, tra il Parco Regionale delle Risorgive ed il campo sportivo.

Come il vicino abitato fortificato di Rividischia, dal quale dista circa 4,5 chilometri, anche il sito della Gradiscje si presenta oggi privo della caratteristica cinta difensiva che contraddistingue in Friuli questa tipologia di insediamenti. Le prime segnalazioni di affioramenti di materiali di età romana risalgono al 1964. Solo nel 1983 furono recuperati i primi manufatti riferibili ad epoca protostorica che permisero di classificare il sito tra i castellieri di pianura. A partire da questo momento e fino al 1996 l'area fu interessata da ricognizioni di superficie. Dal 2004 al 2014 sono state condotte alla Gradiscje regolari campagne di scavo ad opera del Civico Museo Archeologico di Codroipo in collaborazione con il Centro Regionale di Catalogazione e Restauro dei Beni Culturali che hanno portato alla luce, sul lato orientale del sito, le tracce dell'antico terrapieno. La struttura presenta tre fasi costruttive analoghe a quelle riscontrate nei vicini castellieri dell'alta pianura udinese; il primo aggere, costruito interamente in limo in una fase iniziale dell'età del bronzo recente (fine XIV-XIII secolo a.C.), fu ampliato, in una fase avanzata del Bronzo Recente (prima metà XII secolo a.C.), lungo il versante esterno tramite l'utilizzo di cassoni e falde oblique alternate di terra e ghiaia e, nuovamente, nella tarda età del bronzo finale (X secolo a.C.), poco prima dell'abbandono del sito, avvenuto al passaggio alla prima età del ferro (X-XI secolo a.C.). Ai piedi del versante interno rimase in funzione nel corso dell'occupazione dell'abitato un piccolo fossato di scolo, periodicamente ristrutturato. Nell'area adiacente al fossato interno sono state individuate anche tracce significative dell'antico villaggio i cui resti sepolti sono andati completamente distrutti al centro del dosso a causa del persistere dei lavori agricoli.

CODROIPO - RIVIDISCHIA - CJAMPS DAI CJASTILIRS

di Federica Zendron

Nel territorio comunale di Codroipo si conservano le vestigia di due insediamenti fortificati di epoca protostorica, il castelliere di Rividischia e la cosiddetta Gradiscje. Distanti circa 4,5 chilometri l'uno dall'altro, entrambi i siti non presentano più evidenza in elevato del sistema difensivo che venne demolito in un periodo non meglio precisato, verosimilmente dopo l'abbandono degli abitati. L'antico villaggio, posto su di un alto morfologico in una località nota con il toponimo di "Cjamps dai Cjastelirs" posta tra le frazioni di Rividischia e San Martino, presenta oggi forma *grossomodo* esagonale, in origine cinta da un terrapieno, i cui limiti erano segnati fino al 1968 da modesti rilievi che vennero spianati per colmare in parte i larghi fossi prospicienti. Le bassure, tracce di due antichi corsi d'acqua che circondavano il castelliere, fungevano un tempo da fossati difensivi. I lati nord-ovest, ovest e sud del dosso sono attualmente segnati dal corso di un canale di bonifica che sostituisce, rettificandone leggermente il percorso, il tracciato di una preesistente roggia.

L'esistenza al "Ciastelir di Revedischia" di un villaggio protostorico fu supposta ma non accertata fino al 1983 quando cominciarono ad affiorare frammenti di vasi di epoca protostorica a seguito delle arature dei campi che occupano l'area. Sottoposto a ripetute perlustrazioni e raccolte di superficie di materiale, il sito fu oggetto di tre campagne di scavo tra il 1998 e il 2000 ad opera del Comune di Codroipo in collaborazione con i Civici Musei di Udine e la Società Friulana di Archeologia. Le indagini hanno evidenziato come i lavori agricoli abbiano profondamente compromesso l'integrità della stratigrafia antica che si è preservata solo lungo il margine esterno sudorientale. Lo studio del materiale fittile e dei manufatti in metallo (frammenti di falchetti, spilloni, un coltello e panelle destinate alla lavorazione) datano l'occupazione del sito tra la fine del Bronzo Medio-inizi Bronzo Recente e la prima età del ferro (XIV-VIII secolo a.C.).